

## **AZIENDE e MAFIE**

(Libera Informazione nr. 405 20 dicembre 2024 (\*)

**Le mafie sono la 4° industria del Paese.**

**In Italia sono 150mila le aziende a rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.** (Ufficio studi CGIA – Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre, 16 dicembre 2024)

Il volume d'affari annuo delle mafie italiane si aggira attorno ai 40 miliardi di euro l'anno; una cifra spaventosa che vale praticamente due punti di Pil .

Se effettuiamo una comparazione puramente teorica che, tuttavia, ci consente di "dimensionare" la portata del fenomeno, il fatturato dell'industria del crimine risulta essere ipoteticamente al quarto posto a livello nazionale, dopo quello registrato dall'Eni (93,7 miliardi di euro), dall'Enel (92,9 miliardi) e dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) (55,1 miliardi) (*Graf.1*) A dirlo è l'Ufficio Studi CGIA Associazione Artigiani e Piccole Imprese di Mestre

Va altresì segnalato che il dato relativo al giro d'affari delle organizzazioni criminali di stampo mafioso richiamato in precedenza è certamente sottostimato poiché non è possibile misurare anche i proventi riconducibili all' infiltrazione di queste realtà nell'economia legale

**In Italia sono 150mila le imprese nell' "orbita" della criminalità organizzata.** In virtù dei dati in possesso dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia – struttura che, per legge, riceve ogni anno dagli intermediari finanziari- centinaia di migliaia di segnalazioni di operazioni finanziarie sospette – è stato possibile mappare il numero delle imprese presenti in Italia che potenzialmente sono contigue a contesti di criminalità organizzata.

Oltre alle segnalazioni ricevute, la UIF ha incrociato anche gli scambi informativi acquisiti dalla Direzione Nazionale Antimafia e dall'Autorità giudiziaria. Grazie a questo mix di dati è stato possibile censire almeno 150mila imprese che potrebbero essere potenzialmente controllate o collegate a vario titolo alle organizzazioni criminali di stampo mafioso .

### **Napoli, Roma, Milano, Caserta e Brescia le realtà più a rischio**

Analizzando la diffusione territoriale delle aziende in "odor di mafia", scorgiamo che sono le attività più a rischio sono quelle presenti nelle grandi aree metropolitane.

A Napoli ad esempio, sono quasi 18.500, a Roma poco più di 16.700 e a **Milano sfiorano le 15.650 unità**. In queste tre realtà geografiche è concentrato il 34 per cento circa delle imprese a rischio in tutto il Paese. Seguono Caserta con 5.873 imprese, Brescia con 4.043, Palermo con 4.016, Salerno con 3.862, Bari con 3.358 e Catania con 3.291 (*tab. 1*).

**Imprenditori nel mirino** - Gli ambiti criminali in cui le mafie fanno business sono numerosissimi.

Tra i principali segnaliamo il narcotraffico, il traffico d'armi, lo smaltimento illegale dei rifiuti, gli appalti pubblici, le scommesse clandestine, il gioco d'azzardo, l'usura, il contrabbando di sigarette e la prostituzione. Tra le attività esercitate da queste consorterie malavitose, le estorsioni sono quelle più remunerative e le vittime di questo reato sono, quasi esclusivamente, imprenditori. Non solo. Nei territori dove il numero di denunce all'Autorità giudiziaria per estorsione/racket – ma anche per reati ambientali, contraffazione, lavoro nero, caporalato, etc. – è molto alto, la probabilità che vi sia una presenza radicata e diffusa di una o più organizzazioni di stampo mafioso è altrettanto elevata.

**Boom di denunce per estorsione** - In questi ultimi anni l'estorsione è uno dei pochi reati che ha registrato un forte aumento del numero delle denunce. Negli ultimi dieci anni, infatti, i delitti denunciati dalle forze di polizia all'Autorità giudiziaria per estorsione sono aumentati del 66,2 per cento, mentre il complesso di tutti i delitti denunciati sono scesi del 19 per cento, passando da 2,89 milioni del 2013 a 2,34 milioni nel 2023.....

In particolar modo al Nord, fa sapere la Direzione Investigativa Antimafia il fenomeno estorsivo si sta diffondendo senza più ricorrere a minacce esplicite ma cercando una specie di "complicità" imponendo, ad esempio, l'assunzione di personale ..... ( segue)

(\*) [www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

Osservatorio sull'informazione per la legalità.

Redazione :Lorenzo Frigerio, giornalista e Presidente regionale per la Lombardia di LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie [www.libera.it](http://www.libera.it) .